

RECENSIONE

La sera del 19 novembre sono stata al Teatro Quirino a godere dello spettacolo teatrale <<AMADEUS>>.

Lo spettacolo inizia con un tono fortemente drammatico che attira tutta l'attenzione dello spettatore verso il vecchio compositore Antonio Salieri. Questi, seduto su di una sedia, comincia a parlare creando un'atmosfera particolare, facendoci entrare nel pieno dello spettacolo.

La scena prosegue e, quando compare Mozart, gli spettatori si risvegliano applaudendolo tra le risate.

Mozart appare come un personaggio comico e divertente. L'attore ha saputo riprendere la maggior parte delle espressioni della versione filmica di Milos Forman e ha recitato in modo maturo, trasmettendo l'essenza del suo personaggio al pubblico in sala.

Mi ha attirato molto anche la cura dei costumi che hanno utilizzato per ogni ruolo dei personaggi .

L'allestimento del Quirino, è stato, a parere mio, un rendere l'opera molto buffa e comica; si ride contro tutto e tutti: persino nei momenti in cui Amadeus, delirante per la malattia e lasciato solo dalla moglie, si sveglia con davanti Salieri, il portatore di morte.

Non sono rimasta fino al termine dello spettacolo per via dell'orario, ma mi piacerebbe molto avere un'altra occasione di guardarlo e terminarlo.

CHEN SUSAN

Recensione dello spettacolo teatrale "Amadeus"

La sera del 19/11/2019, con alcuni compagni di classe, siamo andati al Teatro Quirino di Roma. Abbiamo assistito alla prima dell'opera "Amadeus" di Peter Shaffer, con la regia di Andrei Konchalovsky, al quale è stato ispirato il film nel 1984. La rappresentazione dura 160 minuti, è suddivisa in 2 atti ed è ambientata nell'Austria settecentesca.

I protagonisti principali sono Wolfgang Amadeus Mozart, compositore geniale, ed Antonio Salieri, compositore italiano a lui contemporaneo, il quale viveva nel tormento e nell'invidia nei confronti del primo.

Infatti, Mozart scriveva le sue opere di getto, senza bisogno di correggerle, cosa che agli occhi di Salieri era un'ingiustizia da parte di Dio, in quanto aveva fornito di un dono così grande un essere con una personalità ed una vita tanto immorale, piuttosto che lui il quale era sempre stato un fedele credente.

Il dramma verte intorno al presunto tentativo di Salieri, senza nessun fondamento storico, di distruggere la reputazione di Mozart e annientarlo.

Tutto il racconto ruota intorno all'attore Geppy Gleijeses che vuole una resa dei conti, fitta di cattiveria e ipocrisie evidenti in prossimità della morte, davanti a quel Dio che ha osato sfidare, perché ha dato tutti i doni all'Altro, la creatura oscena (Mozart), a quel Dio che ha implorato per ottenere anche lui un poco di quella genialità profusa al musicista più giovane.

Nello spettacolo del Quirino, presentato con vivacità di costumi, e un '700 reinventato, austero per i toni, ma gioioso a volte, si evincono le caratteristiche ambigue della corte di Vienna, di cui il giovane Amadeus sconvolge la rigidità penetrandovi come un fulmine a ciel sereno..

Precedentemente a scuola ho assistito anche alla visione del film "Amadeus" di Milos Forman, più fedele all'opera teatrale e meno noioso. A me è piaciuto di più il film, poiché, essendo una rappresentazione cinematografica, risulta più scorrevole e a tratti, più divertente.

Leonardo Micali